

Capitolo 82. Compensi a impiegati, scrivani e basso personale, nonchè a persone estranee all'Amministrazione per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse della sanità pubblica, lire 31,000.

Capitolo 83. Sussidi al personale appartenente all'Amministrazione della sanità pubblica e delle rispettive famiglie, lire 3,000.

Capitolo 84. Provvedimenti profilattici contro le epizoozie — Sussidi, esperimenti e ricerche varie, lire 21,000.

Capitolo 85. Sussidi per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali, lire 180,000.

Capitolo 86. Quota a carico dello Stato per pagamento della indennità per abbattimento di animali, lire 24,000.

Capitolo 87. Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (*Spese fisse*), lire 2,000.

Capitolo 88. Sussidi ai comuni per l'impianto e il funzionamento degli Istituti curativi contro la pellagra (articolo 17 della legge 21 luglio 1902, n. 427) — Studi sulla etiologia della pellagra — Altri contributi e concorsi per la lotta contro la pellagra, lire 100,000.

Capitolo 89. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, lire 50,000.

*Spese per la sicurezza pubblica.* — Capitolo 90. Servizio segreto, lire 1,000,000.

Capitolo 91. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza — Personale (*Spese fisse*), lire 8,241,783.28.

Non essendo presente l'onorevole Gesualdo Libertini, iscritto per parlare su questo capitolo, s'intende che vi abbia rinunciato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giulio Alessio.

ALESSIO GIULIO. È questo il capitolo, in cui si può parlare brevemente di una questione grave, che interessa la pubblica educazione e lo sviluppo della coltura, della questione cioè dei cinematografi.

So che il Ministero esercita tutta la sua influenza, perchè quanto si riproduce nei cinematografi non offenda in alcun modo il senso della moralità nelle classi popolari.

È vero però che questa azione del Governo non sempre riuscì ad elidere i gravi inconvenienti propri del sistema, propri del modo di riproduzione.

È evidente che la riproduzione di fatti brutali, di delitti, di scene di sangue, la quale può anche essere tollerata mediante la attenuazione della parola nel dramma e nella commedia, riesce ben più pernicioso mediante il cinematografo.

L'atto feroce, brutale, si impone alla immaginazione delle classi popolari, e determina in loro la conservazione di quei pravi istinti, che è opportuno che l'opera del Governo, che l'opera del funzionario pubblico cerchi di combattere. Credo che questa questione sia di interesse assai grave per l'educazione delle masse, per l'educazione del popolo, specialmente nelle grandi città.

Io ho assistito a certe riproduzioni di cinematografi in città di grande importanza anche morale, che mi hanno fatto una impressione non più dimenticata ed ho capito che se quelle scene avessero potuto essere riprodotte mediante la parola d'un artista con tutti i passaggi, con tutte le attenuazioni che sono propri di una scena teatrale non avrebbero certo esercitato alcuna impressione sullo spirito dell'ascoltatore.

Ma quelle scene brutali, quei delitti di sangue, quegli atti feroci, riprodotti meccanicamente, senza nessuna azione intermedia di parola che a poco a poco abitui e vi prepari lo spirito, esercitano sul popolo e sul pubblico una azione certamente demoralizzante.

Ecco perchè prego l'onorevole presidente del Consiglio di voler prendere in considerazione quest'importante problema. (*Benissimo!*)

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Sono pienamente d'accordo con l'onorevole Giulio Alessio sulla necessità di una vigilanza sui cinematografi. È una cosa sorta in quest'ultimi tempi, e non era stata disciplinata, perchè da principio non pareva che dovesse assumere importanza vera, come ha assunto ora.

Pochi giorni fa ho diretto ai prefetti una circolare richiamando l'obbligo che hanno di sorvegliare queste opere teatrali come tutte le altre, e raccomandai specialmente di non permettere, non solo rappresentazioni immorali, ma neanche rappresentazioni di fatti di sangue, che possono esercitare una cattiva impressione (*Approvazioni*) sullo spirito di colui che vi assiste. Ed assicuro l'onorevole Alessio che procu-